

“L'unico dato reale rispetto i report Brasile è stata la svalutazione della moneta locale (Real), creando allerta nel Mondo economico Internazionale”.

Per chi segue i reali indici di mercato, “la Banca Centrale del Brasile, contrariamente al passato, ha ridotto il “Prime Rate” a livelli quasi occidentali, permettendo da un lato l'indebitamento delle Imprese locali, delle famiglie e del sistema socio economico, contenendo in questa maniera la caduta dell'occupazione, incentivandone lo sviluppo interno in un momento di “grave crisi internazionale””.

Presidente Feletto, come pensa che anche il Brasile possa riprendere le sue attività economiche, e con quali mezzi e forme?

Contrariamente alle confuse e spesso errate informazioni che pervengono rispetto alla “reale” situazione su cui si basano le nostre “esperienze dirette”, supportate da studi di Organismi Internazionali come il Fondo Monetario Internazionale (Fmi), il quale riporta dati e criticità che tutti i Paesi democratici stanno subendo, ma con un rapido recupero del mercato locale brasiliano, il cui Pil 2020 si attesterà (grazie anche ai recuperi economici del terzo trimestre) tra il +2,8 ed il +4%.

Dovrebbe apparire chiaro a tutti che leggendo le indicazioni

Pil 2020 dell'Europa, pur solida e consolidata, risulta ben più negativo rispetto a quello del Brasile. Potendo quindi le Imprese riflettere e valutare in “proprio” la realtà del mercato Brasile e la sua situazione socio-economica in generale.

Poiché il Brasile causa il Covid è risultato, tra i Paesi emergenti, uno dei più penalizzati in fatto di svalutazione monetaria, come le Imprese italiane possono considerarlo ancora “credibile/interessante/competitivo”?

Essendo il Brasile un grande produttore di commodities (caffè, zucchero, soia, minerali di ferro, ecc.), con la svalutazione della moneta ha incentivato l'esportazione dei suoi prodotti in un “mercato sempre più competitivo e ristretto causa Covid”, generando una ripresa del Pil già dal 3° trimestre 2020, privilegiando il mercato interno e l'export.

Proprio per quanto sta avvenendo nel Mondo, leggendo con attenzione i dati e le informazioni consolidate sul “mercato Brasile”, le Imprese Italiane devono trarre corrette informazioni atte a valutare le reali potenzialità e prospettive del mercato brasiliano, osservandolo però da una “Nuova visione d'insieme”, non come Paese ove esportare occasionalmente merci e prodotti, ma trasferendo in loco le proprie co-

Investimenti diretti garantiti dalla Banca Centrale del Brasile

Nostra intervista a Luciano Feletto, Presidente Camera di Commercio Italo Brasiliana a Milano

noscenze Imprenditoriali,

Come ripetutamente da noi scritto e detto nei tempi pre Covid, l'occasionalità nell'esportare in Brasile non è una soluzione di mercato come in altri Paesi più sviluppati, ma è necessario pianificare forme di penetrazione stabili ed organizzate, anche commerciali, atte a superare i momenti critici che la nuova visione del Mondo socio-economico sta configurando, anche se a tutt'oggi, chiunque nel Mondo sta cercando soluzioni “tampone” ad un evento unico che ha coinvolto tutti.

Siamo certi di poter rassicurare quelle Imprese che intendano sviluppare/intraprendere/riorganizzare iniziative imprenditoriali in Brasile, potendo guardare con sicurezza al mercato ed al Paese, poiché, indipendentemente dalla ricerca di “fatti esterni” da quelli socio-economici che interessano alle Imprese, il “mercato interno” è attivo.

La Camera e il coordinamento tra gli Stati del Brasile: come si sviluppa l'attività?

Ciò che contraddistingue l'o-

peratività della nostra Camera rispetto altre è rappresentato da alcune specialità uniche nel suo genere:

Grazie alla nostra “credibilità ed accrediti” in forme diverse, adeguiamo le nostre valutazioni su iniziative da sviluppare e/o da riorganizzare, adattandole al “meglio per l'Impresa” in base alle singole caratteristiche.

Esempio importante e strategico: la validità del nostro operato, è stato il coordinamento diretto affinché 3 Stati brasiliani acquistassero i “Respiratori Polmonari – Made in Italy”, necessari a far fronte al Covid-19.

In questo preciso momento, come affrontare un investimento o un rapporto di commerciale con il Paese?

Valutare come agire oggi per un investimento in Brasile ci viene spesso richiesto dalle Imprese, ove indichiamo sempre d'iniziare da precisi Studi doganali e Legislativi sui prodotti/merci da esportare e/o produrre localmente, come ed in quali forme “regolate e tutelate” trasferire proprie Tecnologie e Know How, ecc.

Fatti alcuni esempi pratici su che cosa sia opportuno fare, per noi è evidente e chiaro pensare ad un'Internazionalizzazione Brasile che dia alle Imprese le certezze delle quali ha bisogno (supporti diretti ed operativi), adattando il progetto alle reali potenzialità del mercato, organizzando l'insieme “evitando informazioni sommarie o vecchie”, affidandosi a noi per valutare “preventivamente che cosa sia opportuno fare o come agire al meglio”.

Ricordiamo che “tutti” gli investimenti diretti ed aziendali sono garantiti dalla Banca Centrale del Brasile che permette la loro riesportazione in qualsiasi momento, come anche gli utili d'Impresa, al netto delle imposte pagate, possono essere liberamente esportati.

Come pensa la Camera di

agire in questa situazione di emergenza economica Mondiale a sostegno del Made in Italy in Brasile?

Poiché tutti gli schemi e sistemi di mercato sono cambiati a causa del Covid, oggi noi dedichiamo alle Imprese maggiore attenzione nell'assisterele “valutando preventivamente” sia situazioni in essere, adattandole, ove possibile, al “nuovo mercato”, e sia le Nuove Iniziative Imprenditoriali, valutando con l'Impresa la sostenibilità e competitività locale dell'iniziativa (dogane, legislazione, location, mercato, Partner, ecc.).

A proposito di sostegno del Made in Italy e Covid, c'è una particolare azienda italiana che ha fornito diversi respiratori polmonari in alcuni Stati del Brasile. Come si è formata la collaborazione e quali sono stati i risultati finora ottenuti?

Proprio grazie alle nostre consolidate credibilità e credenziali anche nel “sistema Brasile”, in epoca della prima ondata della pandemia (aprile-giugno 2020) tre Governatori di Stati brasiliani hanno chiesto il nostro aiuto per acquisire Respiratori Polmonari.

Poiché per la CCIB si trattava di argomento completamente “nuovo”, alla richiesta ha fatto seguito l'organizzazione di una Equipe di lavoro (Camera, tecnici di Uti e altri), affinché fosse valutata la possibilità immediata di esaudire le richieste degli Stati interessati

In pochi giorni, fatta la dovuta valutazione e screening delle possibilità, abbiamo accertato la presenza in Italia dell'unico produttore italiano (Made in Italy) di Respiratori.

Per dare compimento all'operazione direttamente tra Stati ed Azienda, dopo la liberatoria del Governo Italiano alla possibilità d'esportazione, abbiamo coordinato tutte le attività necessarie al concretarsi dell'insieme (doganali, legislative, lingua, logistica, operatività in generale), sino alla consegna degli ultimi apparecchi in agosto 2020, con soddisfazione tecnica di tutte le parti.

Tribuna Economica

© Riproduzione riservata

I ventilatori per terapie intensive di Siare sbarcano in Brasile

La Camera di Commercio Italo Brasiliana di Milano supporta l'azienda bolognese e il mercato si apre alla richiesta di forniture

Siare, fondata nel 1974 in un contesto strategico fortemente produttivo come quello dell'Emilia Romagna, è leader nel campo dell'automazione e della meccanica di alta precisione.

Focus dell'azienda è la progettazione e produzione di apparecchiature elettromedicali per anestesia e rianimazione che, insieme alla ricerca scientifica e allo sviluppo di tecnologie mediche di altissimo livello, garantiscono la massima qualità dei suoi prodotti salva vita.

Prima della pandemia causata da Covid 19, nel mercato italiano della ventilazione da terapia in-

tensiva erano presenti tutte le aziende premium del settore, compresa Siare, unico produttore nazionale.

“A causa di un taglio degli investimenti, di circa 37 miliardi di euro, perpetrato da tutti i governi, negli ultimi 10 anni – commenta Gianluca Preziosa, Direttore Generale di Siare -, le terapie intensive si sono ridotte al minimo con conseguente calo drastico delle vendite di ventilatori. Nel 2020 abbiamo avuto un importato supporto produttivo dal personale della Difesa Italiana”

In Brasile, grazie al prezioso

supporto della Camera di Commercio Italo Brasiliana, Siare ha fornito centinaia di respiratori polmonari.

“Da molti anni ambivamo ad entrare nel mercato brasiliano – prosegue Preziosa - a causa del Covid il Brasile ci ha aperto le sue porte e consegnato una grande opportunità di business. Di questo ne siamo felici e grati e siamo orgogliosi di aver contribuito ad aiutare i sanitari brasiliani e quindi il popolo”.

“La Camera di Commercio Italo Brasiliana ha supportato la nostra azienda aiutandoci sia per tutte le pratiche burocratiche che per la gestione e destinazione delle commesse sul territorio brasiliano. Aiuti che si sono dimostrati fondamentali per portare Siare e i suoi prodotti in Brasile”.